

Quick trend strategy

Questa è una strategia di facile identificazione, facile esecuzione e attuabile con modalità estremamente semplici; in aggiunta la base della metodologia è esclusivamente di carattere oggettivo e dunque non lascia spazio ad alcun dubbio in merito all'operatività da seguire. E' utilizzabile (e consigliabile) principalmente per un tipo di operatività di brevissimo termine, anche se non di tipo intraday, e solo in alcuni casi può diventare di breve termine. Si vedrà anche come talvolta e mediante una variante banale del set-up di uscita si possa verificare un'operatività più lunga e che permette di ottenere una migliore performance pur mantenendo basso il profilo di rischio.

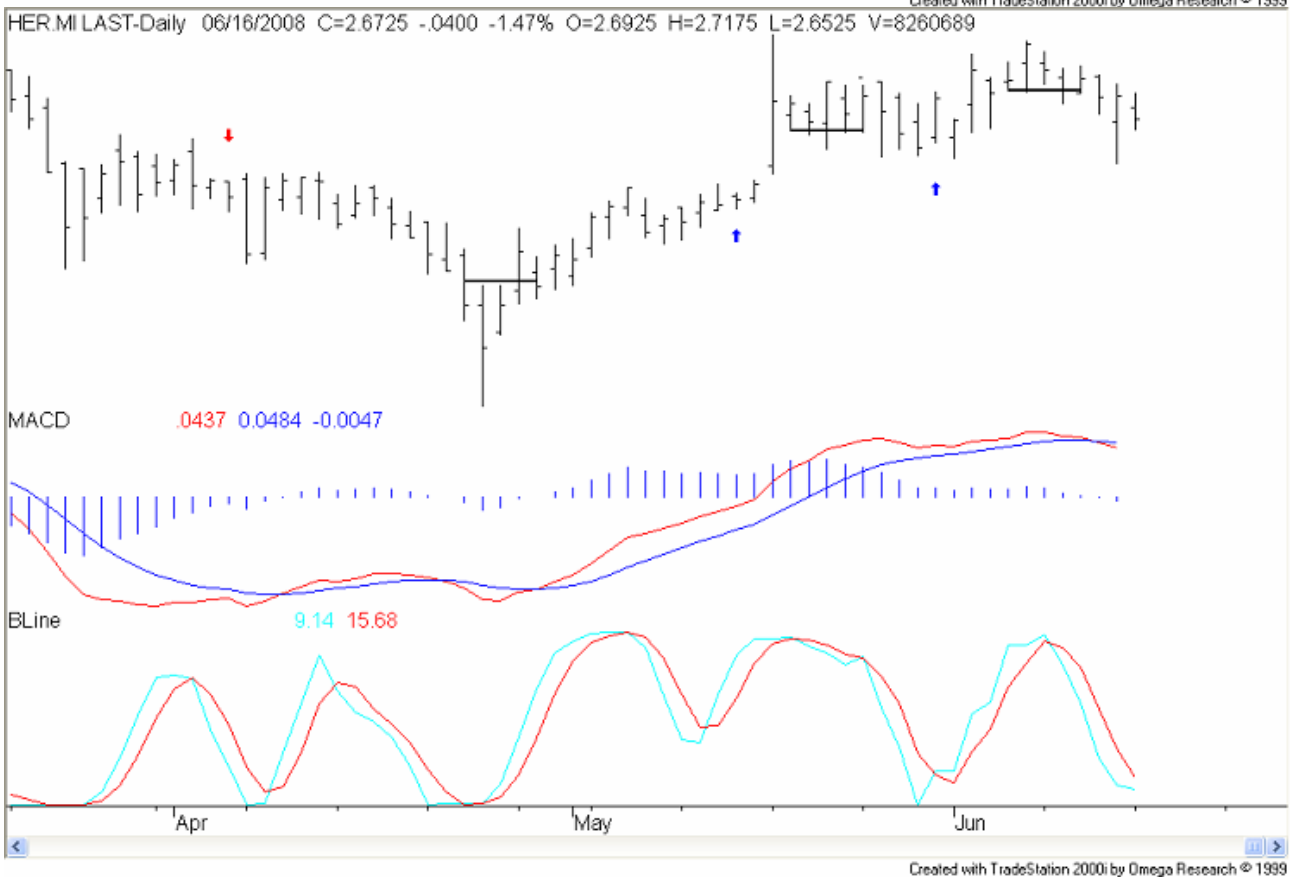
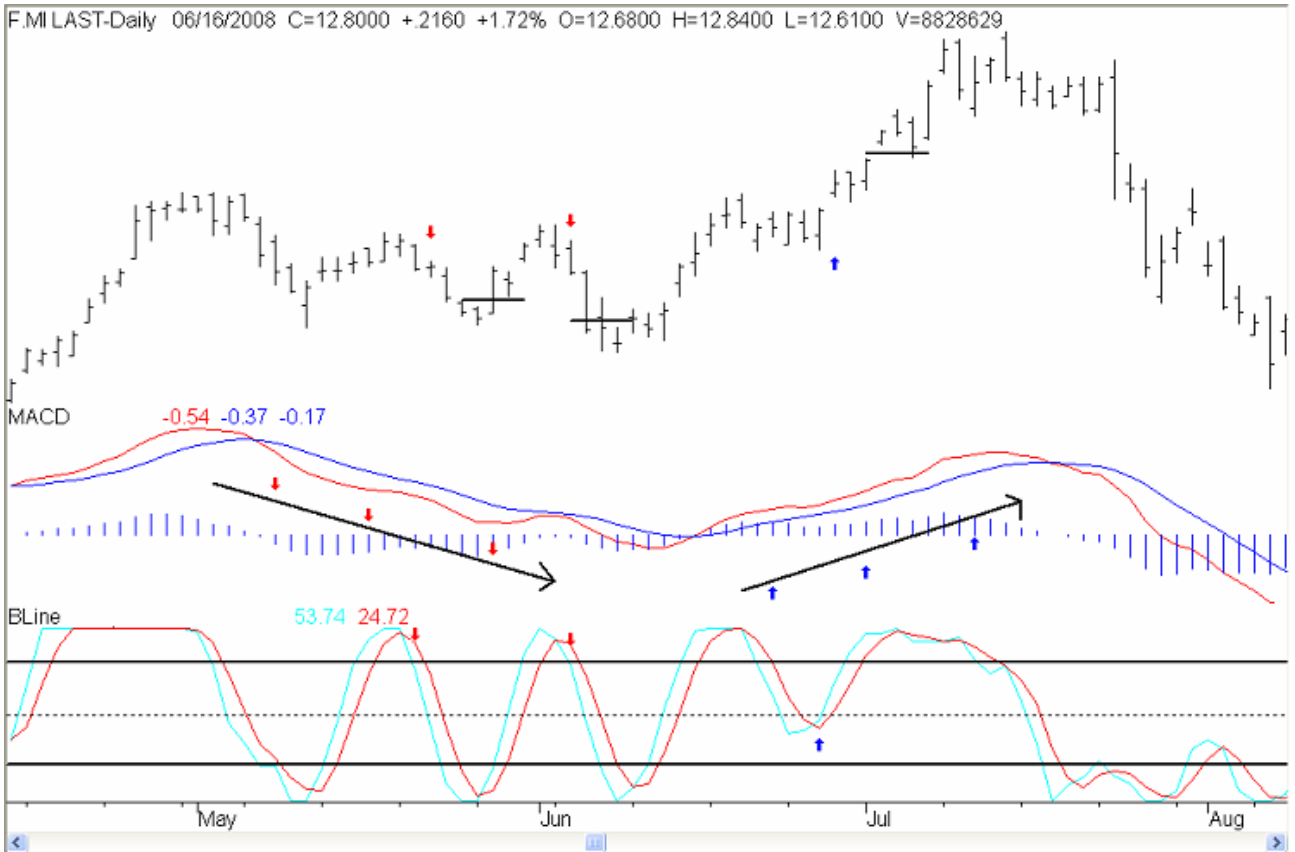
Gli strumenti di base sono il ben conosciuto *macd* affiancato dall'indicatore *b-line*, entrambi utilizzabili nella loro configurazione standard (variazioni ai parametri sono certamente possibili in base alla diversa sensibilità del trader che la utilizza ma, chiaramente, in tal caso potrebbe rivelarsi opportuno valutare eventuali modifiche nell'individuazione della barra di entrata).

La prima condizione da rispettare per individuare le possibilità operative è l'identificazione della tendenza principale sulla base della direzione del *macd*: chiaramente con l'indicatore al rialzo si opterà esclusivamente per operazioni long, viceversa per un'operatività short. La seconda e risolutiva riguarda invece l'incrocio del secondo indicatore, il *b-line* di brevissimo termine, il cui incrocio nella stessa direzione del *macd* permetterà la definizione del livello d'entrata long o short nonché, almeno nella strategia di base, l'uscita eventuale in stop profit. In sostanza, una volta presa posizione e fintanto che la direzione del *macd* resta invariata, si uscirà dal mercato quando si registrerà sul *b-line* un segnale contrario; chiaramente se dovesse verificarsi un incrocio del *macd* in direzione opposta si uscirà dalla posizione in attesa di un'entrata successiva nella nuova direzione. Una variante invece potrebbe essere quella di attendere che sul *b-line* si verifichi una divergenza rispetto ai prezzi oppure che lo stesso indicatore rompa una trend-line al ribasso (se long) o al rialzo (se short); in tal caso è possibile che l'operatività di brevissimo si possa trasformare in operatività di breve periodo.

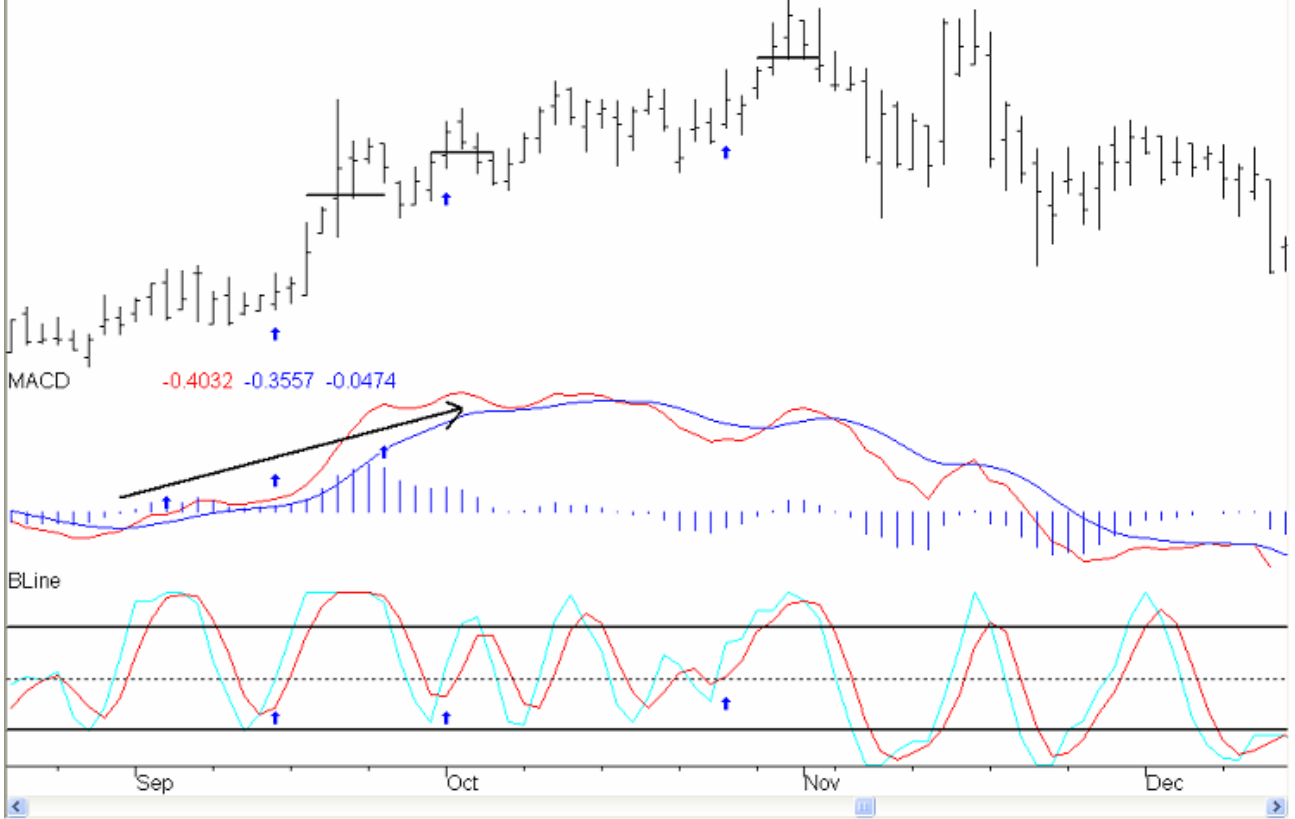
Lo stop loss può essere posizionato su due livelli: il primo, classico, sotto il minimo o sopra il massimo a seconda che la posizione sia rispettivamente long o short, il secondo invece prendendo in considerazione la possibilità di stopparsi sotto il minimo o sotto il massimo della barra di entrata, questo perché essendo l'operatività di base di brevissimo termine dovrebbe essere chiaro che la direzione dei prezzi si dovrebbe mantenere almeno per il giorno di entrata ed anche il giorno successivo, pena il possibile annullamento del segnale. In ogni caso sarà il trader che utilizzerà il metodo più o meno permissivo a seconda della propria predisposizione all'operatività.

Per concludere questa strategia è maggiormente valida nell'ottica di trading stretto, non stressante e dispendioso come potrebbe esserlo lo scalping intraday e nemmeno laborioso e logorante come tipicamente è il trading di posizione; nel primo caso si elude il problema commissioni che in presenza di un numero elevato di operazioni spesso costa parecchio e abbatte il rendimento generale, nel secondo invece limita enormemente il rischio operativo grazie all'utilizzo di stoploss leggeri e quindi abbastanza vicini ai livelli di entrata (a questo proposito è il trader stesso che in taluni casi può decidere di non effettuare un'entrata proprio perché lo stoploss da adottare potrebbe essere eccessivo rispetto alla media operativa dello stesso).

Di seguito si può vedere la definizione grafica di quanto appena esposto sia nelle modalità di fondo (entrate e uscite in base alla tendenza generale e ai segnali diretti e contrari del *b-line*) che con la variante che implica l'attesa di una divergenza o di un break su una trend-line costruita sull'indicatore *b-line*; sono indicati su alcuni grafici anche entrambi gli stop loss adottabili.

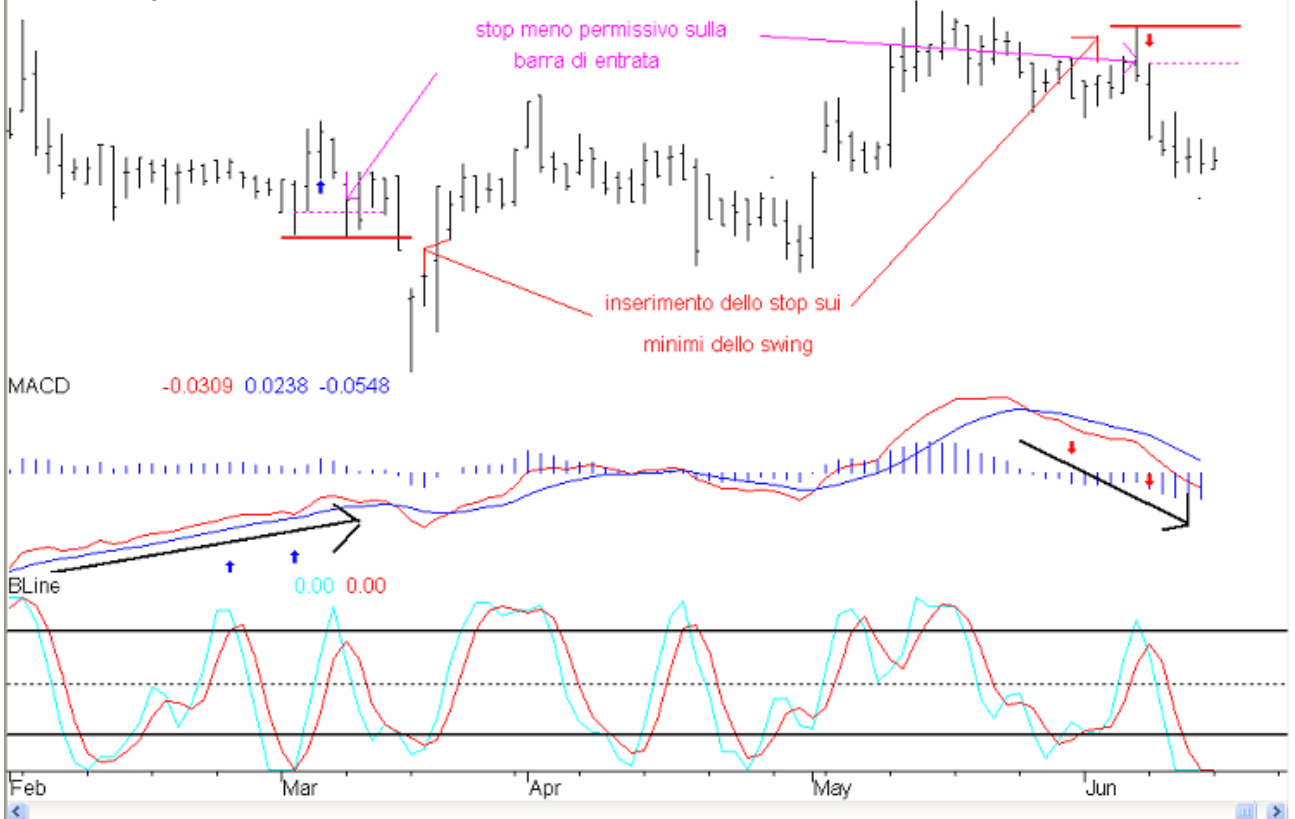


GEO.MILAST-Daily 06/16/2008 C=7.3050 +0.950 +1.32% O=7.2050 H=7.3550 L=7.1950 V=145871



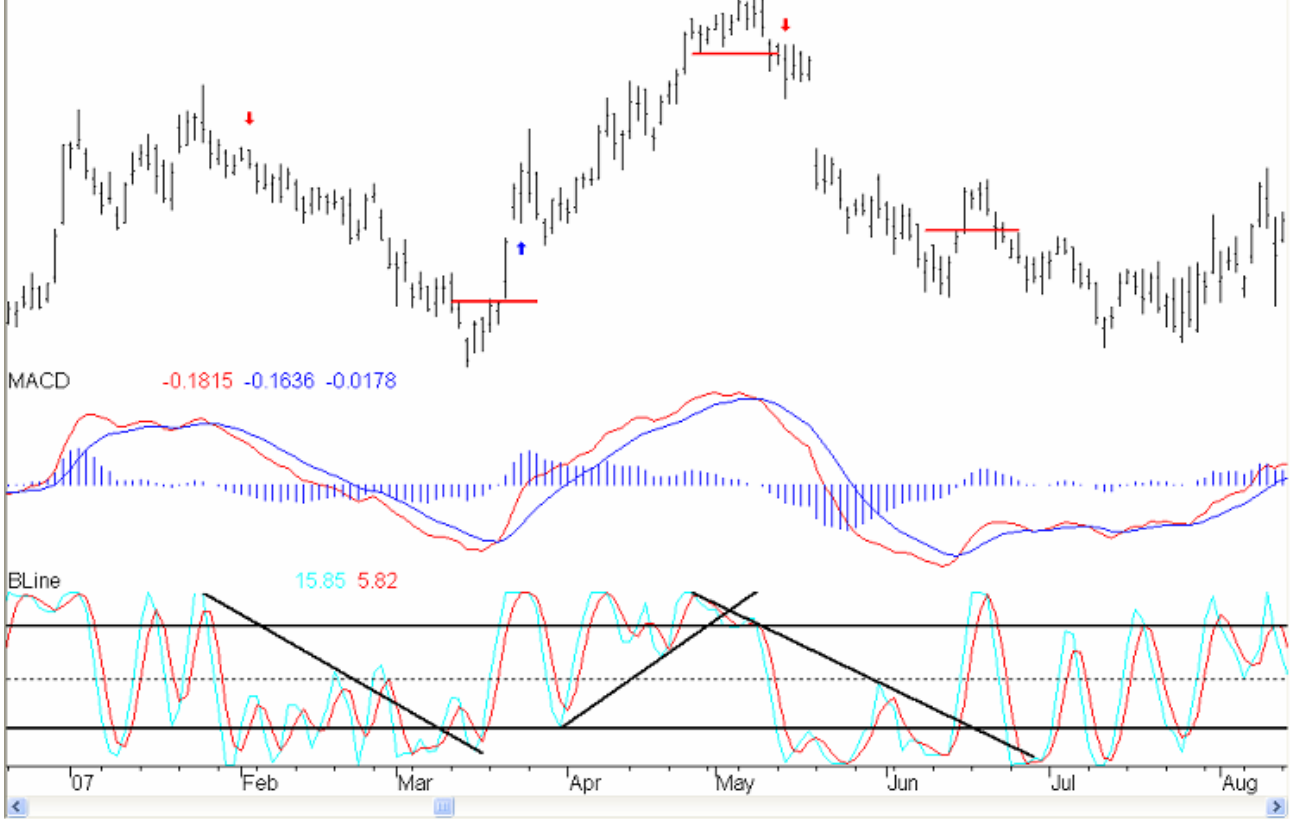
Created with TradeStation 2000i by Omega Research © 1999

IPMI.LAST-Daily 06/16/2008 C=6.0400 +0.100 +0.17% O=6.0100 H=6.0900 L=6.0100 V=9746

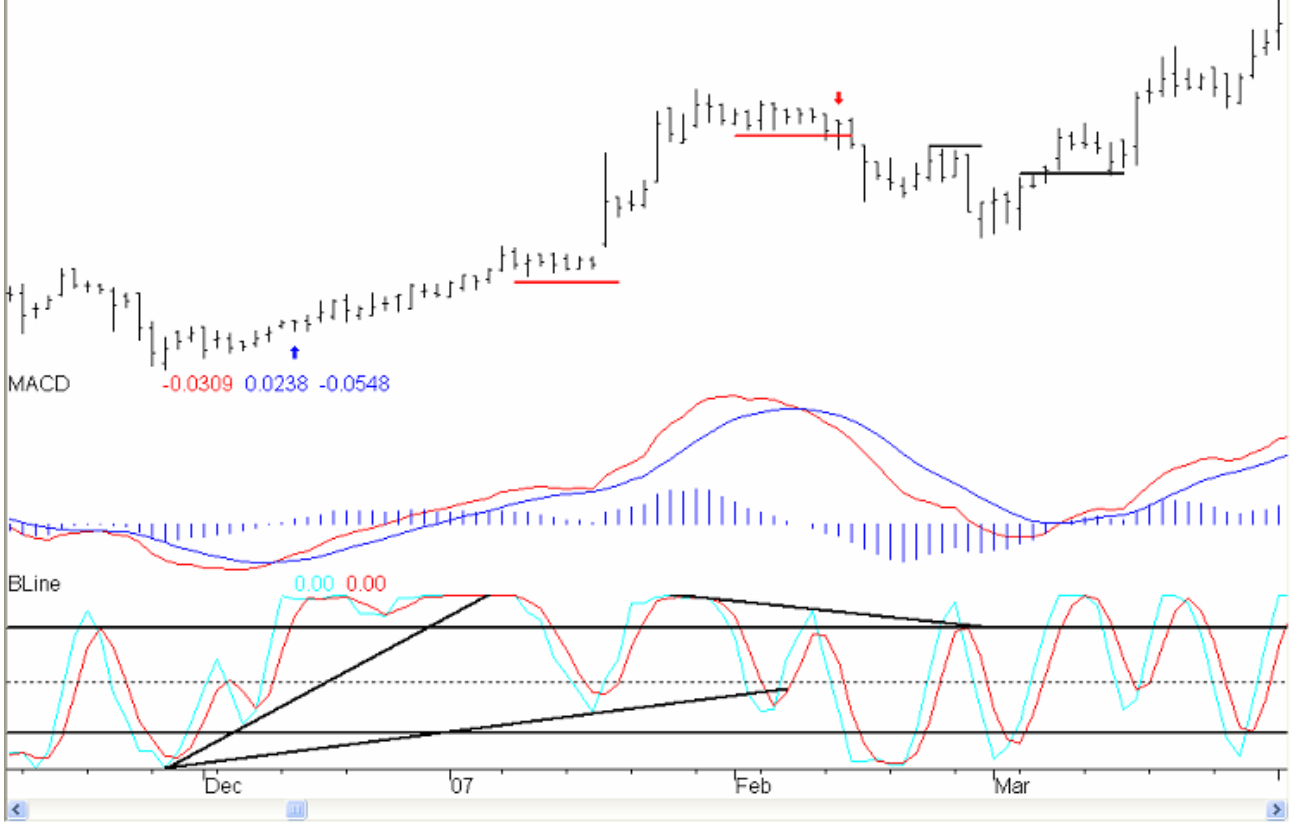


Created with TradeStation 2000i by Omega Research © 1999

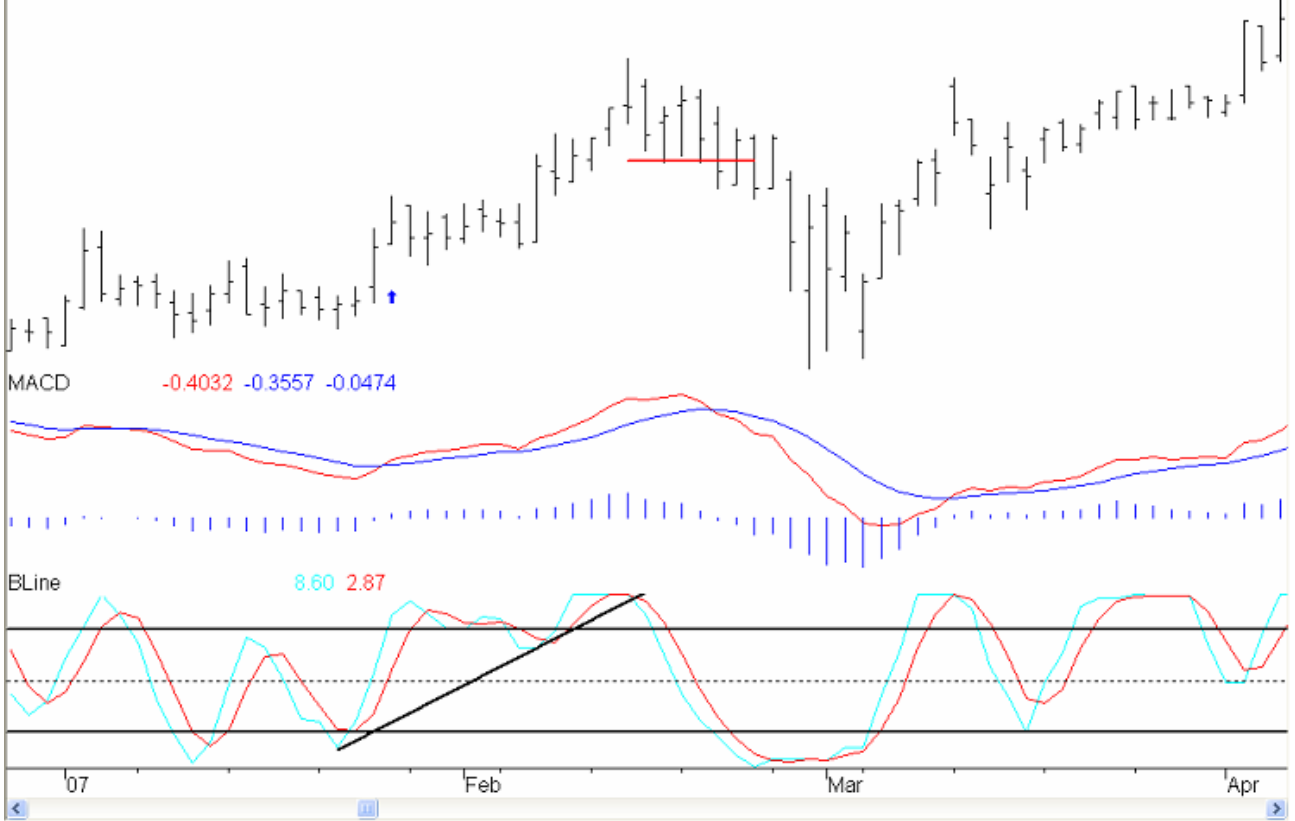
ISP.MILAST-Daily 06/16/2008 C=3.8150 -0.1000 -0.26% O=3.8475 H=3.8675 L=3.7975 V=15359500



IP.MILAST-Daily 06/16/2008 C=6.0200 -0.1000 -0.17% O=6.0100 H=6.0900 L=6.0100 V=10690



GEO.MILAST-Daily 06/16/2008 C=7.3100 +.1000 +1.39% O=7.2050 H=7.3550 L=7.1950 V=164669



GEO.MILAST-Daily 06/16/2008 C=7.3150 +.1050 +1.46% O=7.2050 H=7.3550 L=7.1950 V=165574

